

Naftalina

DER BLAUE REITER

naftalina.dbr@gmail.com

Naftalina non è una rivista d'arte, bensì, parte di una idea in continuo movimento.

L'ASSIETTE AU BEURRE

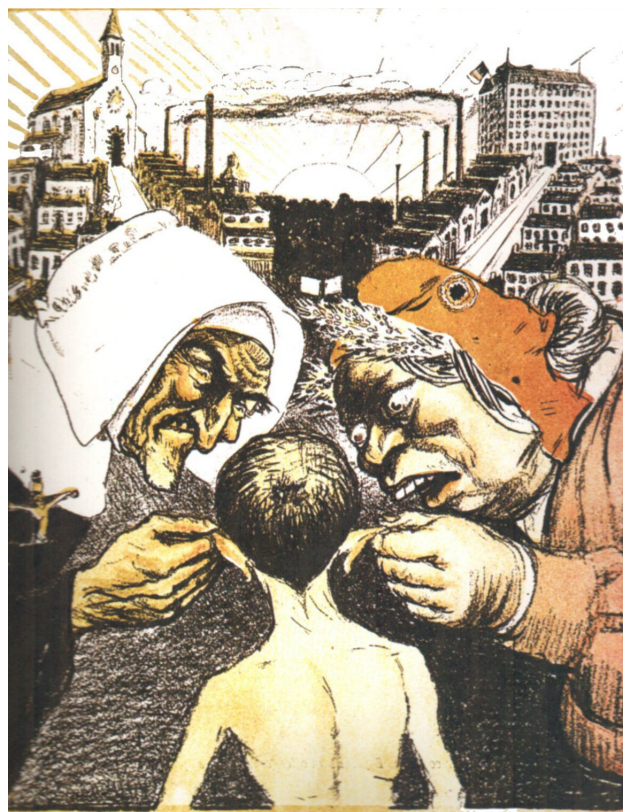
Il 4 aprile 1901 in Francia, in pieno periodo *Art Nouveau*, fa il suo ingresso nel panorama delle riviste satiriche un nuovo periodico, promosso dall'editore parigino Samuel-Sigismond Schwarz. Una rivista del tutto innovativa, completamente differente dalle altre già in circolazione, sia da un punto di vista artistico che da un punto di vista intellettuale.

L'Assiette au Beurre, letteralmente *Piatto al Burro*, a indicare un certo disgusto per l'opulenza, apparve nel 1901, in un contesto storico ben specifico, sotto il governo Waldeck-Rousseau. Governo, che faceva coabitare lo sciabolatore Galliffet¹ e il socialista Millerand.

Senza dubbio questa è un'epoca relativamente prospera per la società francese, anche se le classi inferiori ricevevano solamente le briciole dei benefici accumulati dalle classi più agiate.

Politicamente, la borghesia radicale che aveva preso il potere nel 1889, dopo la sconfitta della destra militare - clericale, ai tempi dell'*Affaire Dreyfus*², si sentiva con il vento in poppa per rompere i legami che univano organicamente Chiesa e Stato.

Questa, trainata dalla sua avanguardia, che era allora la massoneria, ha condotto una politica equilibrata fra i due scogli opposti del clericalismo e del sindacalismo. I nuovi arrivati al potere avevano infatti bisogno, da una parte, della sinistra socialista contro la destra clericale, e, dall'altra, dell'esercito contro la *Confédération générale du travail*³.



- *Choisis... tu es libre...*

J. Grandjouan n° 155, la liberté de l'enseignement - 19 mars 1904

L'Assiette au Beurre, resta un punto di riferimento in materia di caricatura e di disegno, dovuto alla perfetta congiunzione del talento dei suoi collaboratori, con la critica feroce e tagliente fatta alla società borghese attraverso la satira popolare.

Difatti la rivista ha potuto illustrare un decennio ricco di avvenimenti di ogni tipo. Prime fra tutti le manifestazioni operaie, con le quali essa espresse costantemente solidarietà, appoggiò il governo durante l'*affaire degli inventari* delle Chiese nazionalizzate, che diede luogo ad una viva resistenza da parte dei cattolici. Inoltre, illustrò le corse di automobili ai music hall, le passeggiate domenicali e le scaramucce d'amore, ma la critica del parlamentarismo, compreso quello incarnato dagli eletti socialisti e radicali, vi ebbe sempre un posto di primissimo piano. Ad esempio, Clemenceau fu particolarmente ridicolizzato dalla rivista dal 1906 al 1909, per tutta la durata del suo governo, che definì il suo governo: "governo di assassini".

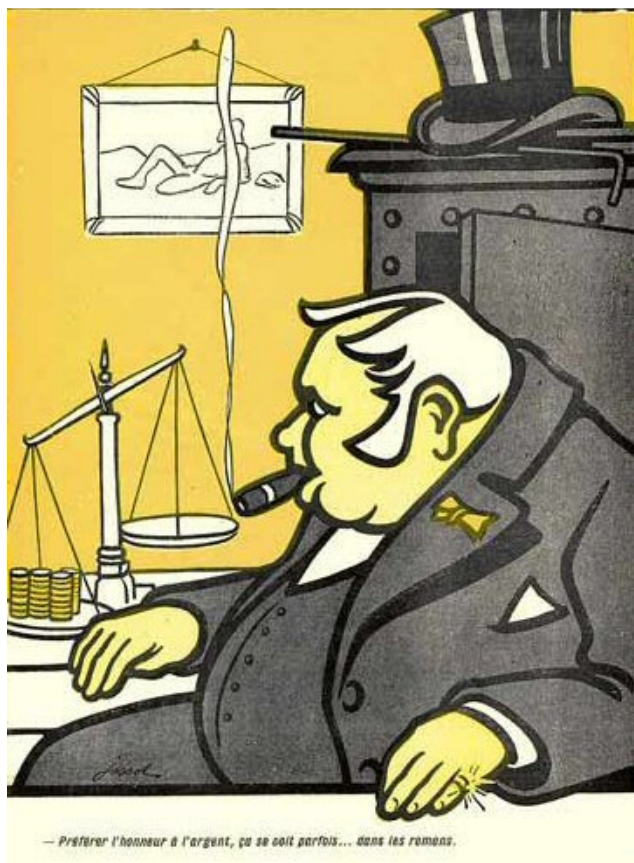
¹Chiamato così perché, prima di diventare ministro, da giovane era stato ufficiale di cavalleria. In particolare aveva guidato un battaglione versagliese (governativo) contro la Comune di Parigi, distinguendosi per la sua ferocia..

²L'affaire Dreyfus, è stato lo scandalo (1894 - 1900), che ha avuto come protagonista l'omonimo ufficiale francese, di origine ebraica, ingiustamente accusato di spionaggio dalle alte sfere dell'esercito. Difeso da quelli che da allora in poi si chiameranno "gli intellettuali" (in particolare da E.Zola, con il famoso articolo "J'accuse") sarà poi riabilitato, con una cocente sconfitta degli ambienti reazionari e antisemiti dell'esercito e del governo.

³Confederazione generale del lavoro, importante sindacato francese.

⁴Fondatore e redattore del settimanale *La guerre sociale* e del quotidiano socialista *Le bonnet rouge*, fu arrestato per tradimento e per aver preso posizioni contrarie alla guerra sulle pagine del suo giornale. Venne trovato morto nella sua cella, impiccato con i lacci delle scarpe. Si parlò di suicidio, ma più certamente si trattò di omicidio politico. Inoltre va ricordato che Almeryda era il padre del regista del cinema della rivolta Jean Vigo.

Anche uno dei suoi successori, Briand, non fu assolutamente risparmiato dalle taglienti lingue della satira. In effetti, lo stesso titolo della rivista indica *i buoni posti offerti dalla fortuna*, così come i benefici dei parlamentari, chiamati anche *mangiabiscotti* o *quindicimila*, chiamati così, per l' aumento delle proprie indennità che si erano votati sotto Clemenceau.



G. Jossot n° 322, L'honneur – 1 juin 1907

Da un punto vista artistico, le differenze che rendono questa rivista unica nel suo genere, sono da ricercarsi principalmente nel rapporto fra l'apparato grafico e quello testuale.

Mentre nelle riviste satiriche dello stesso periodo, vale la pena ricordarne alcune fra le più famose, come per esempio: *Le Rire*, *Gil Blas*, *Le Sourire* e *Fantasio*, che si avvalevano di grandi artisti come Toulouse-Lautrec, l'illustrazione risulta essere subordinata al testo e spesso di carattere umoristico-galante, ne *L'Assiette au Beurre*, questo rapporto viene completamente stravolto, difatti l'illustrazione viene dilatata fino ad occupare l'intera pagina dove il testo risulta essere una semplice e incisiva, ma vivace frase a commento dell'immagine stessa. La centralità conferita all'illustrazione viene inoltre rafforzata dall'ampio uso del colore, che viene usato per quasi tutte le pagine del periodico, anziché, solamente per la prima e la quarta di copertina e a

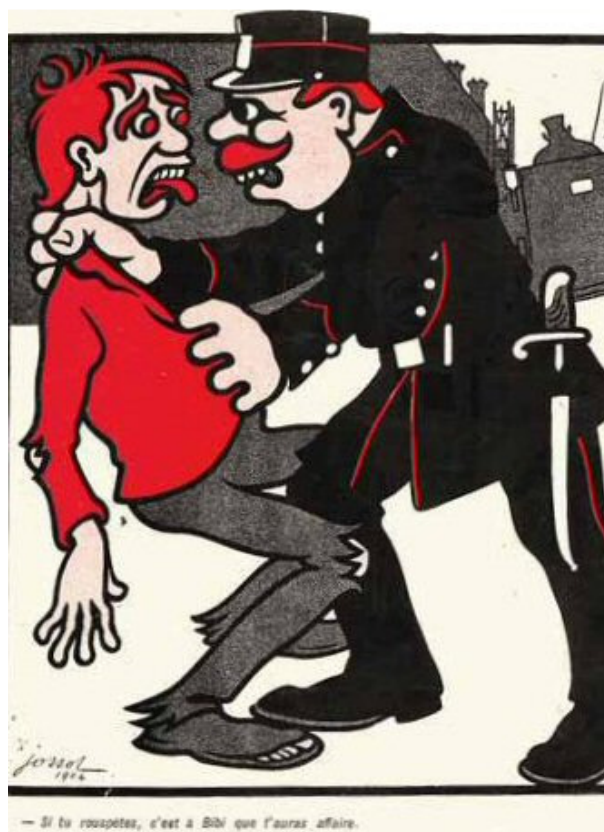
volte per le pagine centrali, come veniva usato per le altre riviste fino a quel periodo.

L'Assiette au Beurre rappresenta a tutti gli effetti la prima rivista d'artista dell'epoca, dove grandi e piccoli artisti come A. Delannoy, R. Flores, J. Grandjouan, F. Kupka, G. Jossot, T. Steinlen, F. Vallotton e tanti altri naturalmente, hanno potuto realizzare stupende caricature e magnifici disegni, descrivendo di volta in volta, i diversi aspetti della *Belle Époque*.

La maggior parte dei cinquecentonovantatré numeri pubblicati, quasi sempre su temi diversi, furono illustrati da singoli artisti, tranne alcuni, fatti a più mani. Detto questo, ogni numero della rivista, si può considerare come una vera e propria monografie d'artista.

La maggior parte degli artisti che collaboravano alla rivista, apparteneva alla *bohème* di Montmartre, vicina per natura agli anarchici. Molti non erano nati in Francia. Come ad esempio i tedeschi Vogel e Kirchner, il polacco G. d'Ostoya o lo spagnolo Gris, l'italiano Galantara e Soffici senza dimenticare Cappiello o il ceco F. Kupka e il giapponese Adamakaro, che nel 1904 fu autore di un numero completamente dedicato alle ostilità tra Russia e Giappone.

Bisogna fare una considerazione, gli editori della rivista erano senza dubbio di sinistra, almeno ai suoi albori, ma pur sempre dei capitalisti che volevano



G. Jossot n° 150, Circulez! – 13 février 1904

arricchirsi, ironizzando crudamente sulle autorità, sui ricchi, sui militari, sui curati e sui poliziotti.

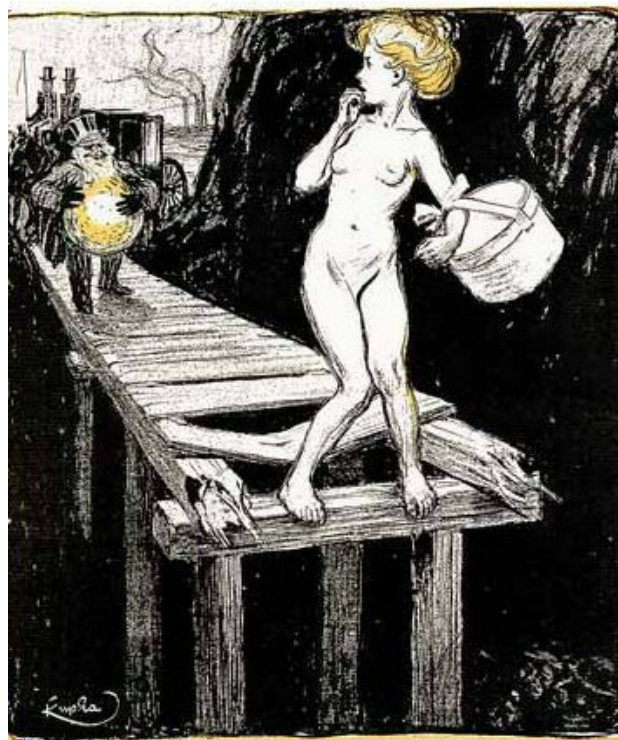
Non limitiamoci comunque a considerare *L'Assiette au Beurre* come una delle numerose pubblicazioni dell'estrema sinistra dell'epoca, anche se alcuni disegnatori collaboravano anche a *La Guerre Sociale* o ai *Temps Nouveaux* di Jean Grave, dopo aver percorso un tratto di strada anche con *Le Père Peinard*, come Delannoy, che morirà di una malattia contratta in prigione, dove l'aveva portato un disegno apparso su *La Guerre Sociale*. Certi disegni sono ambigui e politicamente dubbi e riprendono gli stereotipi dell'epoca, fra cui l'antisemitismo, basta vedere alcune delle illustrazioni di Caran d'Ache, Forain o anche Willette (d'altra parte difensori degli africani colonizzati ed profondamente anticapitalisti). Quindi, non ci si sorprenderà di trovare, di tanto in tanto, un padrone di sartoria dal naso aquilino o un originario delle Antille dalle grandi labbra rosse, o magari qualche omosessuale molto vistoso!

Fortunatamente, le manifestazioni di antisemitismo latente, sono controbilanciate da innumerevoli illustrazioni che denunciano i pogrom in Russia.

Come abbiamo già detto prima, le pagine della rivista non illustravano solo questioni politiche ed eventi mondani. I fenomeni sociali fornirono anch'essi materia per diversi numeri, illustrando



G. Galantara n° 242, Le Vatican – 18 novembre 1905



LES SAUVEURS

F. Kupka n°41 L'argent – 1 janvier 1902

temi come: la pena di morte, la tratta dei bambini, la delinquenza giovanile, la prostituzione, il teppismo. Inoltre, la tonalità dei disegni è piuttosto favorevole all'emancipazione femminile, anche se alcuni si fanno beffe delle *donne pubbliche*.

Gli sberleffi contro gli omosessuali furono rilanciati dall'affare Harden, successo nel 1908 nell'esercito tedesco, che ispirò numerosi disegni.

Siccome i censori esistono in ogni epoca, uno degli obiettivi favoriti di scherno fu difatti il senatore René Bérenger, sempre pronto a chiedere restrizioni alle leggi sulla libertà di stampa, in particolare in nome della lotta contro la pornografia.

Il più politicizzato dei collaboratori de *L'Assiette au Beurre* era senza dubbio l'anarchico J. Grandjouan, che rifiutava ogni compromesso con la borghesia, mettendo sullo stesso piano la scuola laica (statale) e la scuola cattolica.

Una convinzione, questa, condivisa da G. Jossot, meno impegnato che non credeva veramente alla possibilità di una società egualitaria, ma dal disegno molto più innovatore ed efficace.

Le sue illustrazioni, dissacravano e violentavano tutti i valori istituzionali della società borghese, fino a farli crollare su se stessi.

Altri collaboratori della rivista, che dovevano ancora farsi un nome, come Gris, che nel 1909 realizzò un bellissimo numero monografico dedicato ai suicidi, o

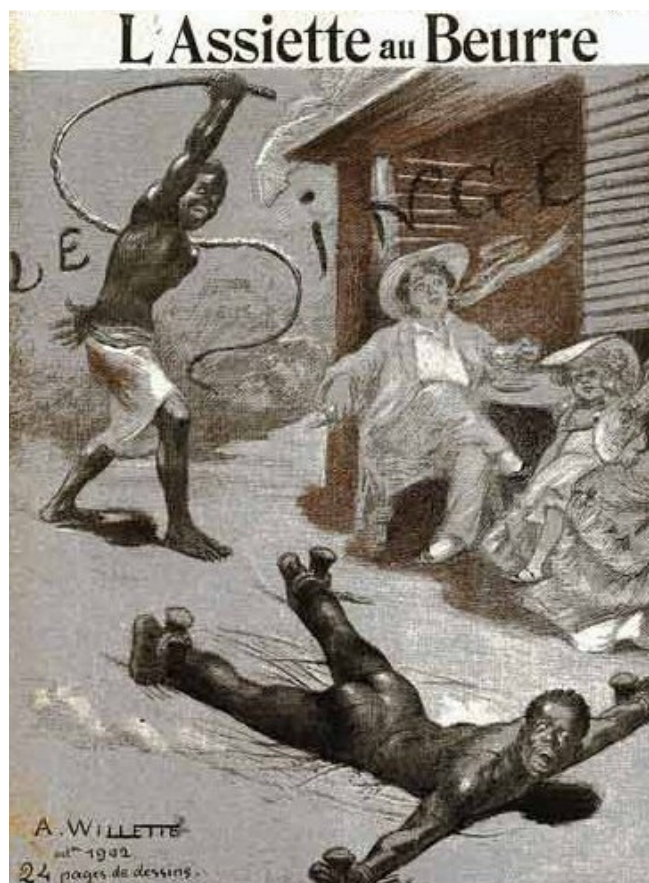
Poulbot, che sicuramente non hanno conosciuto l'ostracismo subito da alcuni altri, ma nonostante le loro ottime capacità sono stati ignorati dalla critica e quasi dimenticati dal pubblico tutto.

Altri invece, come Forain, che non aveva nessun interesse e soprattutto nessuna intenzione di esporre nelle gallerie d'arte, sostenendo con fierezza che lui esponeva solamente nell'edicole.

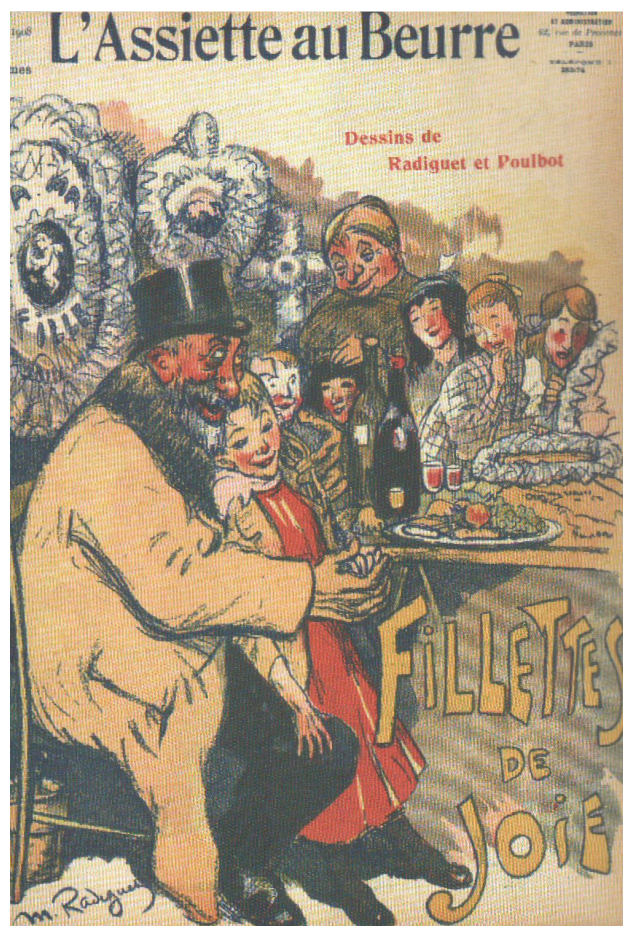
Fra le tematiche illustrate dalla rivista, vi trova ampio spazio, fin dalla prima annata, la politica estera, con una critica contro la perdurante guerra Boera e la spedizione delle "potenze" contro Pechino. *L'Assiette au Beurre* sarà complessivamente pacifista per la maggior parte della sua esistenza.

I suoi disegnatori condividevano, nondimeno, i pregiudizi correnti dell'opinione pubblica francese contro l'altro nemico di sempre, l'Inghilterra. Ma l'avversario più costante fu la Russia zarista. Gli attacchi contro lo Stato zarista, culminarono in un numero speciale del luglio 1905 "*Abbasso l'alleanza con la Russia*", al quale collaborarono numerosi intellettuali come: A. France, Descaves, Séverine e E. Reclus.

Ancora una volta, si ricorda che ogni numero della rivista, dedicava l'intero numero a un singolo



A. Willette n°90 Le Singe – 20 décembre 1902



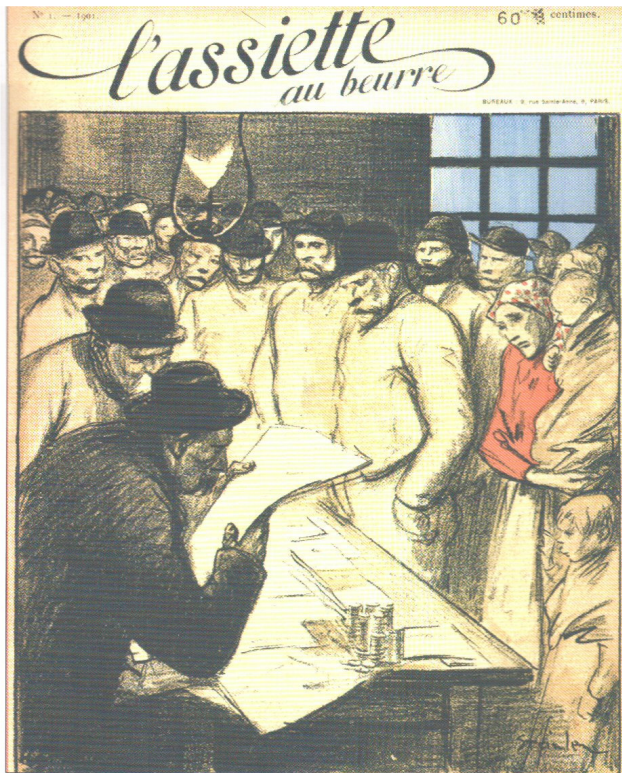
Radiguet et Poulbot n°354 Fillettes de joie - 11 janvier 1908

soggetto, spesso disegnato da un solo artista. Nell'ultimo periodo, purtroppo per contenere gli esorbitanti costi di pubblicazione e soprattutto per fare fronte alla caduta delle vendite, vennero pubblicati più *numeri di testo*, introducendo anche la pubblicità. Comunque è doveroso ricordare almeno alcuni tra gli autori, che scrivendo sulla rivista, ne hanno arricchito le sue pagine: Mirbeau, Rictus, Bloy, il già citato Grandjouan, i fratelli Bonneff e Miguel Almereyda.

Un calo di qualità tecnico e artistico, che porto ben presto, senza preavviso, alla scomparsa della rivista dalle edicole.

Il 15 ottobre 1912, dopo undici anni, *L'Assiette au Beurre* cesserà le pubblicazioni per motivi finanziari.

Alcuni numeri della rivista si possono consultare sul sito:
<http://www.assietteaubeurre.org/>



Caisse de grève.

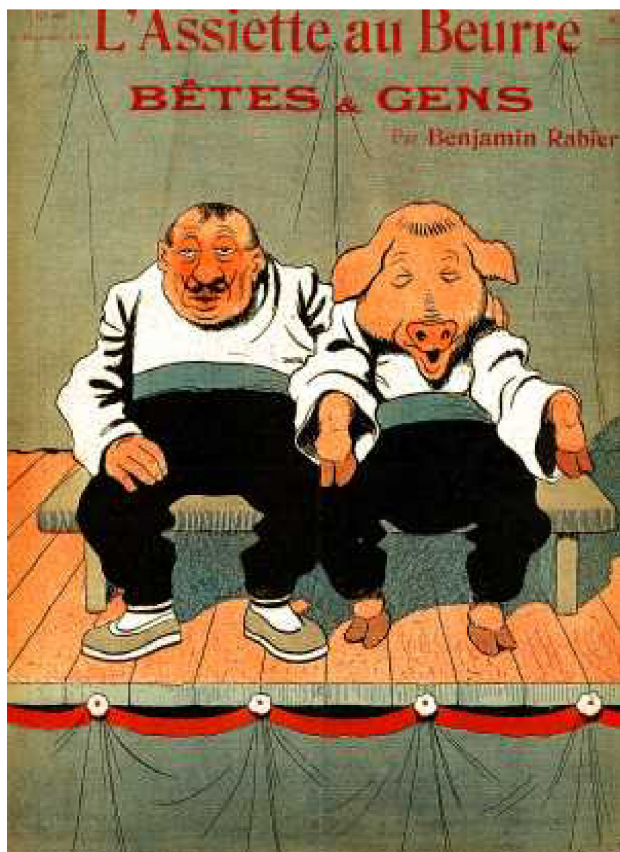
— Et le citoyen-ministre, il n'envoie rien?
— Si, 3000 hommes de troupe.

T.A. Steinlen n°1 - 4 avril 1901

F. Vallotton n°48 Crimes et chatiments - 1 mars 190

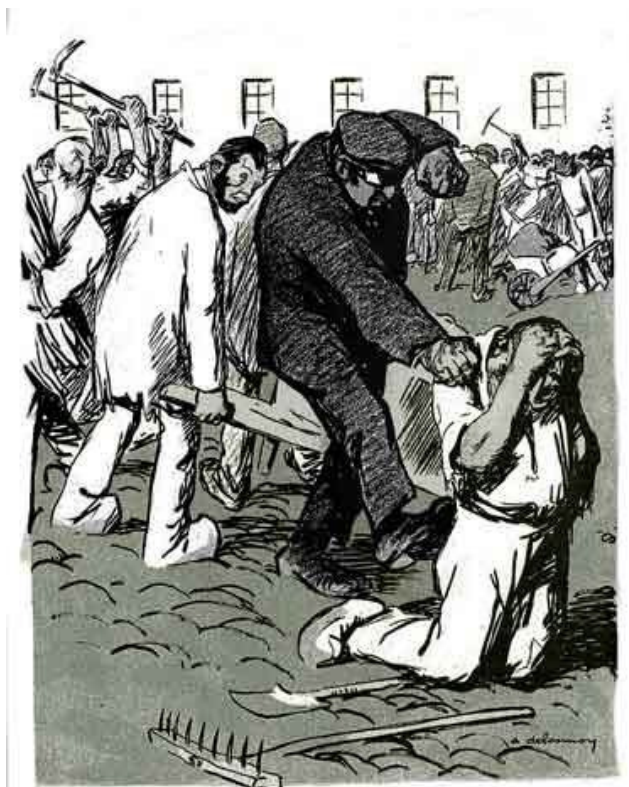


Tu finiras par le savoir ton catéchisme!...



B. Rabier n°88 - Bêtes e Genes 6 décembre 1902

A. Delannoy n°173 Asiles et Fous - 23 juillet 1904



— Alors? Couste! Feignani!

Réglement de ce mardi 1891:
Avec lui... La terre est souillée par les outils
sans moyen de traitement et de destruction pour
les malades.

G. Jossot n° 150, Circulez! – 13 février 1904



Ta mère n'aurait pas pu te faire passer ça !...

F. Vallotton n°48 Crimes et chatiments - 1 mars 190

G. Jossot n° 330, Les Poivrots – 27 juillet 1907



— Ramasse!...

A. Willette n°21- 22 août 1901



Même l'amour n'arrive plus à les exciter, car l'objet de leur passion n'est pas très emballant.

R. Kirchner n°339 L'art nouveau - 28 septembre 1907



Le capitalisme.

Celui-là fait une guerre terrible, inexorable, chaque jour, à toutes les heures du jour. Mais ces messieurs de la Conférence ne s'en occuperont pas...

G. Galantara n°325 La paix à la Haye - 22 juin 1907



Il faut guillotiner parce que...

...ça ferait un tort considérable aux patrons des usines où l'on tue des gosses de 12 ans.

R. Wagner n°310 La Peine de mort- 9 mars 1907



J. Grandjouan n°300 Ecce Homo - 29 décembre 1906

G. Baër
P. Balluriau
E. Barcet
R. Berger
E. Bernard
L. Braun
L. Burret
E. Cadel
Caran d'Ache
J.P. Carrier
A. Clément
Crésus
A. Delannoy
V. Dongen
N. Dorville
A. Faivre
R. Flores
J.L. Forain
L. Fourment
D. Galanis
G. Galantara
G. Dupuis
X. Cosé
J. Grandjouan
J. Gris
J. Grün
O. Heidbrink
R.G. Hermann-Paul
V. Hradecky
C. Huard
P. Iribe
P.G. Jeannot
G. Jossot
P. Jouve
C. Jozsa
R. Kirchner
F. Kupka
T. Leal da Camara
L. Malteste
L. Métiwet
Nadar
B. Naudin
G. d'Ostoya
J.L. Plumet
P. Poncet
F. Poulbot
B. Rabier
M. Radiguet
M. Rapegno
A. Roubille
Sancha
F. Sottlog
T.A. Steinlen
Valéry-Müller
F. Vallotton
J. Veber
J. Villemot
R. Wagner
A. Willette
Hermann Vogel
Weiluc
J. Villon
B. Hoetger
Adamakaro
L. Cappiello
A. Soffici
A. Guillaume

...e tanti altri

n° 51
*
mars 1902
*

L'Assiette au Beurre

24 pag
*
50 Centi
*

LES MÉDECINS

par

ABEL FAIVRE



A. Faivre n°51 Les médecins - 22 mars 1902

Fonti bibliografiche:

- *Art e Dossier* n°239 Dicembre 2007
- *"Rivista d'artista" D. Drogheria* - Giunti Editori
- *L'Assiette au Beurre (1901-1912)* - *L'age d'or de la caricature*
Les nuits rouges - May 2007